
*Mireia Castaño, Le pontifical d'Amédée de Talaru et les
début de Jean Bapteur*

Filippo Fassina



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19587>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 agosto 2019

Paginazione: 343-344

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, « Mireia Castaño, *Le pontifical d'Amédée de Talaru et les débuts de Jean Bapteur* », *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 mars 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19587>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 marzo 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Mireia Castaño, *Le pontifical d'Amédée de Talaru et les débuts de Jean Bapteur*

Filippo Fassina

NOTIZIA

Mireia Castaño, *Le pontifical d'Amédée de Talaru et les débuts de Jean Bapteur*, "Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance", LXXX, 2, 2018, pp. 353-361.

- 1 Il presente contributo offre una descrizione, corredata da un ricco apparato fotografico, del manoscritto conservato alla biblioteca diocesana di Besançon contenente un pontificale redatto da Amédée de Talaru, Arcivescovo di Lione a partire dal 1415, pontificale utilizzato dai suoi successori fino almeno al 1573, data della morte dell'Arcivescovo Antoine d'Albon. Dopo aver fornito alcune indicazioni biografiche su Talaru, vengono descritte le splendide miniature contenute nel pontificale, sottolineando come sia possibile identificarvi le caratteristiche dell'arte di Jean Bapteur, attivo sia nella corte di Savoia, sia a Ginevra. L'area di produzione di questo pontificale, che ha subito numerose annotazioni per tutto il Cinquecento, non è di facile identificazione: esso potrebbe aver visto la luce a Lione, proprio grazie a Talaru, ma sembrerebbe più probabile collocarlo a Ginevra, sulla base di alcune miniature che raffigurano avvenimenti relativi a questa città.